
CODICE ETICO

COOP.GE.

COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA

PREMESSA

TITOLO 1

Missione e Valori

Coop.Ge. Srl (nel seguito per brevità Coop.Ge.) è una società cooperativa a responsabilità limitata aderente al Consorzio Abaco.

Coop.Ge opera nel settore delle pulizie civili e industriali, della disinfezione, disinfestazione, igienizzazione, derattizzazione degli ambienti e/o attrezzature. La cooperativa è presente in tutto il territorio della Liguria e nel basso Piemonte. Nel settore della grande distribuzione Coop.Ge. svolge i propri servizi presso tutti i punti vendita Coop della Liguria e presso tutti i grandi centri commerciali di Coop Liguria.

Principi generali

Art.1 - Ambito di applicazione e destinatari

I principi e le disposizioni di questo Codice Etico (di seguito "Codice") costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza, correttezza e lealtà che qualificano il comportamento individuale nell'adempimento delle prestazioni professionali e nella conduzione dei rapporti con altri individui e Organizzazioni.

Il Codice ha funzione orientativa e disciplinante. Esso rappresenta lo strumento primario dell'impianto normativo di Coop. ge (di seguito "Cooperativa") secondo quanto previsto e regolato dallo Statuto.

Il Codice costituisce un insieme di principi la cui osservanza è di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine della Cooperativa. A tali principi si richiamano le operazioni, i comportamenti e i rapporti sia interni alla Cooperativa che esterni.

I principi e le disposizioni del Codice sono vincolanti per gli Affiliati alla Cooperativa o da quest'ultima Accreditati, per i componenti dell'apparato direttivo della Cooperativa ("Dirigenti"), per gli Amministratori, per tutte le persone legate da rapporti di lavoro subordinato con la Cooperativa ("Dipendenti"), per tutti coloro che operano con la cooperativa, quale che sia il rapporto, anche temporaneo, che li lega alla stessa ("Collaboratori").

I soci, i Dirigenti, gli Amministratori, i Dipendenti, i Collaboratori e i Responsabili Diretti sono definiti congiuntamente "Destinatari".

Il Codice sarà portato a conoscenza di terzi che ricevano incarichi dalla Cooperativa o che abbiano con esso rapporti stabili o temporanei.

Art.2 - Valore del Codice Etico

L'osservanza dei principi e delle regole di questo Codice, la loro coerente diffusione e l'applicazione operativa nell'ambito delle responsabilità assegnate sono parte essenziale ed integrante delle obbligazioni contrattuali di ciascun Destinatario.

Art.3 - Diffusione e aggiornamento

Questo Codice, ricognitivo della prassi aziendale, è soggetto alla più ampia diffusione, anche all'esterno della cooperativa, ed è passibile di aggiornamento.

a) La Cooperativa è impegnata ad informare tutti i Destinatari sulle disposizioni e sull'applicazione di questo Codice, raccomandandone l'osservanza.

b) La Cooperativa è impegnata, nei confronti di tutti coloro che sono coinvolti nell'applicazione di questo Codice, anche soggetti terzi rispetto alla Cooperativa stessa ed ai Destinatari, ad assicurare la tempestiva divulgazione di questo Codice, rendendolo disponibile a tutti nelle forme e con gli strumenti che riterrà idonei.

c) Tutti i destinatari di cui sopra devono osservare e fare osservare i principi del presente Codice. Il rispetto dei principi del Codice è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali della Cooperativa ai sensi e per gli effetti delle normative vigenti.

In nessun modo il perseguimento dell'interesse della Cooperativa può prescindere dal rispetto dei suddetti principi.

Gli amministratori e l'alta dirigenza hanno inoltre il dovere di fornire per primi l'esempio di coerenza tra i principi del Codice e i comportamenti quotidiani.

La Cooperativa ha individuato nell'Organismo di Vigilanza, nominato in base alle disposizioni del D.Lgs 231\01, l'ente deputato a vigilare sull'applicazione del Codice.

Le segnalazioni di sospette violazioni del Codice possono essere inoltrate tramite la casella di posta elettronica dedicata: **odv@coopge.it**

L'Ente garantisce la totale riservatezza sull'identità del segnalante, nonché ogni tutela da qualsiasi forma di ritorsione.

Ogni segnalazione verrà opportunamente indagata e, in caso di accertata violazione, verranno adottati i provvedimenti ritenuti più idonei, in conformità alle procedure definite.

TITOLO 2

Principi etici

Art.4 - Principio etico fondamentale

Nel compimento di ogni attività, il Destinatario deve costantemente ispirarsi alla propria coscienza nel pieno rispetto della persona umana, senza discriminazioni di religione, etnia, nazionalità, ideologia politica, sesso, età, classe sociale, stato di salute e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana, garantendo eguali opportunità e tenendo in grande considerazione opinioni e convinzioni anche differenti dal suo sistema di valori, comunque in ossequio alle Leggi della Repubblica Italiana e - ove applicabile, possibile e non contrastante con le leggi della Repubblica Italiana - alle leggi della Comunità Europea ovvero del Paese in cui si trova ad operare.

Nel compimento di ogni attività, il Destinatario porrà massima attenzione affinché la propria opera non diminuisca la qualità della vita, la salute pubblica, la sicurezza ed il

benessere, non danneggi l'ambiente e rispetti le diversità (lingua, etnia, abilità differenti, opportunità di accesso sia fisico che mentale, etc.).

Art.5 - Etica nella conduzione degli affari

Nello svolgimento di ogni attività afferente gli affari, siano essi interni alla Cooperativa o coinvolgano anche terzi, il Destinatario deve costantemente agire fondando il proprio operato su legalità, integrità, lealtà e trasparenza.

a) **Legalità** - Il Destinatario è tenuto al rispetto delle leggi e normative vigenti, di questo Codice e delle norme interne consortili, applicandole con rettitudine ed equità.

b) **Integrità** - Il Destinatario si impegna ad agire in modo corretto e trasparente, evitando informazioni ingannevoli e comportamenti tali da trarre indebito vantaggio da altrui posizioni di debolezza o di non conoscenza.

c) **Lealtà** - I rapporti e le relazioni con l'esterno, con altri Destinatari e con i rispettivi collaboratori devono essere improntati alla massima lealtà, che consiste nella fedeltà alla parola data, alle promesse ed ai patti, nell'agire con senso di responsabilità, nella valorizzazione e salvaguardia del patrimonio consortile e altrui e nell'applicazione di un'attitudine alla completa buona fede in ogni atto e decisione.

d) **Trasparenza** - Tutte le azioni e le relazioni devono essere effettuate garantendo totale completezza, uniformità e tempestività d'informazione, secondo le linee dettate dalle leggi, dalle migliori prassi del mercato e nei limiti della tutela del know-how e dei beni della cooperativa.

Art.6 - Deontologia professionale

La Cooperativa considera che le persone altamente motivate e di eccellente professionalità costituiscono leva strategica fondamentale per competere e sviluppare il proprio business nel confronto sistematico con il mercato. A tal fine, la Cooperativa e i Destinatari si adopereranno affinché nelle attività professionali si raggiungano e si sviluppino condizioni operative tali da favorire propositività, creatività, partecipazione attiva, capacità di lavorare in team ed assunzione di responsabilità.

Nello svolgimento della propria attività professionale il Destinatario deve costantemente agire fondando il proprio operato su eccellenza, dignità, riservatezza e sicurezza.

a) **Eccellenza** - Il Destinatario si impegna a dare il meglio delle proprie competenze professionali al cui miglioramento continuo è altresì impegnato.

b) **Dignità** - Il Destinatario deve accettare la piena e consapevole responsabilità del proprio operato valutandone obiettivamente i risultati, e ove necessario, ammettendone limiti o imprecisioni, porvi immediato rimedio; deve astenersi da commenti personali di qualsiasi natura in assenza degli interessati; deve in ogni caso comportarsi con diligenza, educazione e obiettività.

c) **Riservatezza** - Il Destinatario si impegna a trattare come riservata ogni informazione ottenuta anche in via incidentale, in relazione alla prestazione dell'attività professionale e, pertanto, a non divulgarla (anche non a fine di lucro né di tornaconto materiale o immateriale) se non nei limiti dell'uso di tali informazioni per lo svolgimento dell'attività.

d) **Sicurezza** - Il Destinatario si impegna a promuovere ogni condizione, misura, buona prassi al fine di garantire la sicurezza, fisica e logica, dei dati e delle informazioni - siano esse proprietà del Cooperativo o di terzi - dei quali viene a conoscenza, a qualsiasi titolo, in relazione alla prestazione dell'attività professionale.

TITOLO 3

Regole di comportamento

La Cooperativa gestisce la propria attività applicando i principi etici identificati in questo Codice e richiede di conformarsi in qualsiasi circostanza a tale impostazione, sia ai propri Destinatari che a tutti coloro che operano per la Cooperativa a qualsiasi titolo.

Fermi restando i principi etici e deontologici riportati al titolo 2, sono di seguito illustrate le regole che hanno lo scopo di indicare i comportamenti da tenersi nello svolgimento delle varie attività, al fine di rispettare i contenuti dei principi. Tali regole di comportamento sono strutturate sia in funzione dei soggetti con i quali vengono poste in essere delle relazioni, sia in funzione di oggetti specifici.

Art.7 - Relazioni con i soci

La Cooperativa mantiene un costante dialogo con i propri soci affinché ogni socio abbia il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte partecipative. La Cooperativa tutela e fa prevalere il proprio interesse e quello dei Soci nel loro complesso rispetto all'interesse particolare di singoli soci. La Cooperativa si impegna pertanto ad informare i soci di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti nei riguardi della loro partecipazione.

In particolare la Cooperativa si impegna a:

- a) mantenere un sistema di gestione conforme a quanto previsto dalle disposizioni vigenti e dalle pratiche aziendali;
- b) assicurare ai soci la disponibilità, con ragionevole anticipo e per via telematica, dei documenti eventualmente predisposti per l'Assemblea;
- c) assicurare la regolare partecipazione di Dirigenti e Amministratori ai lavori assembleari;
- d) garantire il funzionale svolgimento delle Assemblee, nel rispetto del diritto di ciascun socio di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione e di esprimere la propria opinione.

Art.8 - Sistema di Controllo Interno

Per Sistema di Controllo Interno si intende l'insieme degli strumenti e processi necessari o utili ad indirizzare, gestire e verificare le attività della cooperativa.

Tale sistema dovrà assicurare con ragionevole certezza:

- a) il raggiungimento degli obiettivi consortili;
- b) la salvaguardia dei beni consortili;
- c) l'adozione di comportamenti e processi che garantiscano il rispetto della normativa vigente e che siano conformi alle direttive interne;

d) l'efficienza, l'efficacia e l'economicità delle attività consortili;

e) l'affidabilità e accuratezza delle informazioni, anche contabili e finanziarie, che circolano all'interno della cooperativa o che sono divulgate ai terzi e al mercato;

f) la riservatezza delle informazioni che non siano oggetto di diffusione al pubblico.

La responsabilità circa il corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno è propria di ciascuna area organizzativa per tutti i processi di cui ha la responsabilità completa o eventualmente solo gestionale.

Art.9 - Trasparenza della contabilità

La cooperativa è consapevole dell'importanza della trasparenza, accuratezza e completezza delle informazioni contabili e si adopera per disporre di un sistema amministrativo affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e nel fornire gli strumenti per identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria e operativa, nonché frodi a danno della Cooperativa o di terzi.

Le rilevazioni contabili ed i documenti che da essa derivano devono essere basati su informazioni precise, esaurienti e verificabili, devono riflettere la natura dell'operazione cui fanno riferimento nel rispetto dei vincoli esterni (norme di legge e principi contabili), nonché delle politiche, dei piani, dei regolamenti e delle procedure interne; inoltre, devono essere corredati della relativa documentazione di supporto necessaria a consentire analisi e verifiche obiettive.

Tutti i Destinatari sono tenuti ad operare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente, in modo che il sistema amministrativo possa conseguire tutte le finalità ad esso spettanti e possa effettuare tutti quei controlli, che permettano ragionevolmente di garantire la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite.

Art.10 - Relazioni con i Soggetti Esterni

Le relazioni con tutti i soggetti con cui si relaziona la Cooperativa sono improntate ai principi etici ed ai valori del presente Codice Etico e citati ai punti precedenti.

In particolare per quanto riguarda:

- **la relazione con i clienti:** la soddisfazione delle richieste del cliente e l'instaurazione di rapporti costruttivi rappresentano obiettivi primari per la cooperativa;

- **la relazione con i fornitori:** i fornitori hanno un ruolo fondamentale nel migliorare la competitività complessiva della cooperativa. Vengono perciò selezionati i fornitori, che possiedono le migliori caratteristiche in termini di qualità, innovazione, costo, servizio, continuità ed etica;

- **la relazione con i collaboratori:** come definito nell'art.1, sono "Collaboratori" tutti coloro che operano con la cooperativa, quale che sia il rapporto, anche temporaneo, che li lega allo stesso, ma che non appartengono già alle altre tipologie di Destinatari (soci, Dirigenti, Amministratori e Dipendenti).

Nella pratica, i "Collaboratori" possono più comunemente inquadrarsi nella dicitura di "collaboratori esterni". Ai Collaboratori è richiesto di osservare i principi contenuti in questo Codice. I Destinatari sono tenuti a mantenere i rapporti con i Collaboratori con la massima efficienza, collaborazione e cortesia e operare nell'ambito delle leggi e normative vigenti;

-la relazione con la Pubblica Amministrazione: i rapporti con la Pubblica Amministrazione, le Istituzioni e gli Enti Pubblici sono improntati al rispetto della normativa vigente in materia.

Nel rapporto con la Pubblica Amministrazione, la Cooperativa ispira e adegua la propria condotta ai principi di correttezza e onestà.

Le persone incaricate di seguire una qualsiasi trattativa, richiesta o rapporto istituzionale con la Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, non devono per nessuna ragione cercare di influenzarne impropriamente le decisioni, né tenere comportamenti illeciti, quali l'offerta di denaro o di altra utilità, che possano alterare l'imparzialità di giudizio del rappresentante della Pubblica Amministrazione.

Costituisce altresì comportamento illecito il ricorso a dichiarazioni o documenti alterati o falsificati o l'omissione di informazioni o, in generale, il compimento di artifici o raggiri, volti a ottenere concessioni, autorizzazioni, finanziamenti, contributi da parte della Unione Europea, dello Stato o di altro Ente Pubblico.

Non è consentito offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, sia italiani che di altri paesi, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore.

Si proibisce di offrire o di accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione.

In quei Paesi dove è nel costume offrire doni a clienti od altri, è possibile agire in tal senso quando questi doni siano di natura appropriata e di valore modico, ma sempre nel rispetto delle leggi. Ciò non deve comunque mai essere interpretato come una ricerca di favori.

Quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni, per conto della Pubblica Amministrazione.

Nel caso specifico dell'effettuazione di una gara con la Pubblica Amministrazione si dovrà operare nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale.

L'ente non dovrà farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da un soggetto "terzo" quando si possano creare conflitti d'interesse.

Nel corso di trattative, richiesta di autorizzazione (es. registrazione, riconoscimento, e altre forme di autorizzazione), o rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione non vanno intraprese (direttamente o indirettamente) le seguenti azioni:

- esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale;
- offrire o in alcun modo fornire omaggi;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

In occasione di controlli ufficiali, ispezioni, *audit* o altre verifiche tutti gli esponenti della cooperativa e dipendenti sono tenuti a collaborare ed agevolare il lavoro degli organi di controllo fornendo loro ogni informazione richiesta.

Qualsiasi violazione (effettiva o potenziale) commessa dall'ente o da terzi va segnalata tempestivamente alle funzioni interne competenti.

Art.11 - Trattamento delle informazioni riservate

È considerata "informazione riservata" la conoscenza di: un progetto, una proposta, un'iniziativa, una trattativa, un'intesa, un impegno, un accordo, un fatto o un evento, anche se futuro e incerto, attinenti sfera di attività dell'interessato, che non sia di dominio pubblico e che, se resa pubblica, potrebbe recare pregiudizio all'interessato (consorziato) o costituire "fatto rilevante".

Sono altresì considerati "riservati" i dati contabili dell'interessato, sia previsionali che consuntivi, inclusi quelli consolidati fino a che non siano oggetto di deposito o pubblicazione a norma di legge.

I Destinatari che, in attinenza alle proprie mansioni, vengono a conoscenza di un'informazione riservata non devono comunicarla a terzi se non per ragioni di ufficio o professionali. Qualora occorresse necessità di comunicazione a terzi, in tale comunicazione dovrà essere esplicitamente dichiarato carattere riservato delle informazioni trasmesse, estendendo anche al terzo l'obbligo alla riservatezza.

Art.12 - Tutela dei dati personali

Ai fini di questo Codice, nel presente articolo è considerato "dato personale" qualunque informazione relativa a persona fisica o giuridica identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un codice di identificazione personale.

Al fine di garantire tutela dei dati personali, la cooperativa, attraverso i suoi Destinatari, si impegna a trattare gli stessi nel rispetto delle normative di riferimento.

Art.13 - Conflitto di interessi

Tutti i Destinatari devono assicurare che ogni decisione di business sia presa nell'interesse della cooperativa. Essi quindi devono evitare qualsiasi situazione di conflitto di interesse tra attività economiche personali o familiari e mansioni ricoperte nella cooperativa, che possa intaccare la loro indipendenza di giudizio e di scelta.

Qualora il Destinatario si trovi in una situazione che, anche potenzialmente, può costituire o determinare un conflitto di interessi, deve segnalarla tempestivamente al Presidente al fine di valutarne l'effettiva presenza e definire l'eventuale intervento.

Art.14 - Uso diretto dei beni della cooperativa

Ogni Destinatario è responsabile della protezione delle risorse affidategli e ha il dovere di informare tempestivamente la cooperativa in merito ad eventuali minacce o eventi dannosi.

Art.15 - Sistema Sanzionatorio

La violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico e nel Modello 231 (e nelle procedure aziendali ad essi riferibili) comporta, a carico dei destinatari responsabili di tali violazioni - laddove ritenuto necessario per la tutela degli interessi aziendali e compatibilmente con quanto previsto dal quadro normativo vigente - l'applicazione dei provvedimenti sanzionatori indicati nel Modello 231 e che, per comodità, sono comunque riportati nell'Allegato sub 1 al presente Codice Etico.

Art.16 - Comunicazioni esterne

La Comunicazione verso terzi riveste un ruolo fondamentale per il regolare funzionamento della Cooperativa e per la sua immagine; per aumentare la propria reputazione ed acquisire maggiore e migliore visibilità; per poter sviluppare il proprio business rapportandosi al mercato e per coglierne rapidamente le opportunità valutandone i rischi; la Cooperativa è consapevole che una buona comunicazione sia l'asse portante di qualsiasi buona attività, nel rispetto dei principi di questo Codice. A questo proposito i rappresentanti del Cooperativa per le Comunicazioni/relazioni esterne sono il Presidente e l'Amministratore Delegato, i quali possono delegare di volta in volta un membro del Consiglio Direttivo per specifiche situazioni.

ART. 17 - Sovvenzioni e Finanziamenti

Contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dalla Unione Europea, dallo Stato o da altro Ente Pubblico, anche se di modico valore e/o importo, devono essere impiegati per le finalità per cui sono stati richiesti e concessi.

Art. 18 – Ambiente

La Cooperativa rispetta l'ambiente come risorsa da tutelare, a beneficio della collettività e delle generazioni future. Nel rispetto delle normative vigenti, la Cooperativa adotta le misure più idonee a preservare l'ambiente, promuovendo e programmando lo sviluppo delle attività in coerenza con tale obiettivo e promuovendo iniziative di sensibilizzazione.

AII.1

PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

Con riferimento a quanto indicato all'art. 15 del Codice Etico, i provvedimenti sanzionatori applicabili ai Destinatari sono i seguenti.

- Per quanto riguarda i Dipendenti, l'osservanza delle norme del Codice Etico e del modello organizzativo ex Dlgs 231/2001 (di seguito "Modello 231") deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dagli stessi assunte ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2104 del Codice Civile; pertanto, i comportamenti da essi tenuti in violazione delle regole comportamentali previste nel Codice Etico e nel Modello 231 sono considerati inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro e hanno rilevanza anche quali illeciti disciplinari, nel rispetto delle norme specialistiche (in particolare, CCNL e Contratti Integrativi Aziendali applicabili) e delle procedure di settore vigenti (art. 7 dello Statuto dei Lavoratori).

Il tipo e l'entità delle sanzioni previste dalle previsioni contrattuali vigenti saranno applicate tenendo conto:

- dell'intenzionalità del comportamento o grado di negligenza, imprudenza o imperizia evidenziata;
- del comportamento complessivo del Dipendente, con particolare riguardo alla sussistenza o meno di precedenti sanzioni disciplinari;
- della posizione funzionale e alle mansioni del Dipendente coinvolto;
- di altre particolari circostanze rilevanti che accompagnano la violazione.

- Per quanto riguarda i Dipendenti con qualifica di "dirigenti", vale quanto sopra descritto a proposito dei lavoratori dipendenti, con riferimento specifico al CCNL Dirigenti applicabile.

- Per quanto riguarda i Collaboratori e/o i soggetti aventi relazioni d'affari con la Cooperativa quale che sia il rapporto, anche temporaneo, che li lega alla stessa, l'inosservanza delle norme del Codice Etico e del Modello 231 potrà, se del caso, costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla risoluzione del contratto e/o dell'incarico e potrà comportare il risarcimento dei danni subiti dalla Cooperativa.

- Con riferimento agli Amministratori, gli organi sociali competenti adotteranno di volta in volta le misure di tutela più opportune, nell'ambito di quelle previste dalla normativa di tempo in tempo vigente.

- Con riferimento ai soggetti costituenti l'Organo di Vigilanza e Controllo di cui al D.Lgs. 231/01, nel caso in cui il rapporto con la Cooperativa sia di lavoro subordinato, si applicheranno le disposizioni riferibili ai Dipendenti, nel caso in cui, invece, il rapporto sia di collaborazione/consulenza, varrà quanto previsto per i Collaboratori.